

Incontro al Liceo Classico V. Alfieri

“ Corruzione del funzionario pubblico e sua fedeltà all’amministrazione”

Studenti a confronto con i due magistrati del tribunale di Asti-sez. Penale dott. Belli e dott. Carena.

Giovedì 11 c.m in aula magna Sella, studenti del Classico, del Sella e del Penna a confronto con due magistrati del tribunale di Asti, i dottori Belli e Carena. L'incontro, organizzato in collaborazione con l'Ufficio del dott. Calcagno, prendeva le mosse dal corso di diritto del prof. Bertelli al Classico, alle cui lezioni si è fatto riferimento alla tematica della corruzione. Dopo il saluto del dottor Calcagno, che ha ringraziato i magistrati presenti e ha ribadito la necessità di parlare di tali argomenti riguardanti il vivere civile, in particolare alle giovani generazioni, il prof. Bertelli ha introdotto i relatori esponendo il percorso che avrebbero seguito negli interventi. Il dottor Belli, con l'ausilio di specifiche slides, in cui appariva anche Raffaele Cantone, il magistrato anticorruzione a livello nazionale, ha chiarito i termini “ corruzione “ e “ corruttore”, facendo comprendere ai ragazzi che la corruzione può toccare gli ambiti di vita sociale più disparati e i contesti civili più vari. Si deve parlare di corruzione, occorre creare una nuova mentalità, in cui il clientelismo, le bustarelle, il poter comprare tutto pur di conseguire dei risultati possano a poco a poco venire meno. Il dottor Carena si è mosso sul versante del processo per corruzione, sulle sue dinamiche e sui suoi protagonisti, specificando che un buon processo è sicuramente una garanzia per riuscire ad estirpare certi comportamenti che costituiscono reato. I due magistrati si sono rivolti agli studenti – uditorio per nulla avvezzo al linguaggio giuridico – con un eloquio efficace, piano, godibile, a misura di ragazzo, per cui il messaggio è stato percepito in tutta la sua gravità sociale. La corruzione esiste nel Codice penale, essa scoraggia i meritevoli; la burocrazia appare sicuramente la culla della corruzione: è necessaria la famosa “ casa di vetro” dell'amministrazione pubblica, con il cittadino informato. Tematiche da divulgare, da non tacere: il dottor Calcagno ha parlato della futura realizzazione di una notte bianca della legalità anche per la città di Asti tutta volta ai giovani, perchè il futuro della legalità sta proprio nelle loro mani, nel loro futuro. Si ringraziano sentitamente i magistrati relatori per la loro gentile disponibilità, l'Ufficio Scuole e gli organizzatori dell'evento.